

Nel cuore della città per esaltare auto da sogno

di Cino Castello, foto di Andrea Gaione

Pieno successo per la manifestazione per le vie di Alessandria, che è stata preceduta da un tour nelle Langhe. E gli organizzatori lavorano già all'edizione del trentennale che si terrà il prossimo anno.



Tanta passione, autovetture particolari, equipaggi abbigliati come un tempo in una città che attende da settimane l'evento, ecco il mix che rende una manifestazione unica e di alto livello. Alessandria, che fu tra le capitali del motorismo nel periodo che va dagli Anni '20 e agli Anni '30 del secolo scorso, aspetta ogni anno con grandi aspettative la rievocazione del GP Bordino, diventato un appuntamento irrinunciabile per gli alessandrini e non solo.

L'attesa parte una quindicina di giorni prima dell'evento; la città piemontese si prepara per accogliere una cinquantina di auto, provenienti da molti paesi europei, con tanti aventi collaterali. Quest'anno gli organizzatori si sono inventati una mostra fotografica, realizzata una settimana prima, con un centinaio di fotografie originali raffiguranti i momenti salienti del Circuito alessandrino. Tanti i visitatori che, attraverso le istantanee e i poster dell'epoca, hanno compiuto un salto nel passato di quasi cent'anni.





Nell'altra pagina, in alto, una stupenda Chenard & Walcker del 1929 attorniata da rappresentanti del gentil sesso per le vie di Alessandria e, in basso, il pubblico assiste al passaggio di una bella Fiat 500 S che risale al 1949. **Sopra** una Amilcar CGSS del 1927 lungo le strade collinari delle Langhe e nel riquadro una Riley 12.4 del 1935. **Sotto** un'elegante Bugatti T57 Ventoux costruita nel 1934.

L'evento non è solamente auto e cultura, ma anche educazione dei più giovani su temi contemporanei. Infatti, quest'anno il concorso dedicato alle scuole è giunto alla quarta edizione con una partecipazione consistente degli istituti della città e della provincia. Il tema proposto era la sicurezza stradale, com'è percepita e quale importanza riveste quando si è al volante della propria vettura. Tante le interpretazioni che sono state fornite dagli studenti e che sicuramente serviranno a formare la loro consapevolezza quando conseguiranno la licenza da conducenti.

Il Bordino dà anche spazio al divertimento ai più giovani. Quest'anno si è svolto, in collaborazione con Unicef Italia, il Mini GP per auto a pedali. Una cinquantina di bambini, con un'età compresa tra i 4 ed i 9 anni, si sono trasformati in piloti per un giorno al volante di fiammanti vetturine a pedali che sono state realizzate appositamente da Unicef. Un'iniziativa di solidarietà che gli organizzatori hanno voluto intraprendere per finanziare un progetto indirizzato a riportare sui banchi di scuola tanti bambini che vivono nei Paesi travagliati dalla guerra. Bordino e Unicef hanno permesso ai piccoli, vestiti rigorosamente con tute da pilota, di cimentarsi in una gara, disputata su un tratto del circuito poi riservato alle autovetture.

Chissà se tra questi ci sarà un campione di Formula 1 del futuro?

Ma i veri protagonisti in Alessandria dal 7 al 9 giugno sono stati i motori. Lo spettacolo è incominciato nel pomeriggio di venerdì nel cuore della città con le verifiche delle vetture e il passaggio lungo le vie del centro. Tra gli appassionati e i curiosi, le auto hanno svolto un ruolo di assoluto protagonismo; fotografate da una miriade di persone che hanno assistito alla parata dei costumi d'epoca, indossati dai partecipanti e ai vari spettacoli tra le vie del centro, messi in scena dalle Sweet Dools che, con la loro maestria ed i loro costumi, hanno fatto respirare un'aria d'altri tempi.

Il via delle vetture è stato dato dallo sventolio del tricolore nelle mani del Sindaco di Alessandria Gianfranco Cuttica di Revigliasco. Grande appassionato di cultura e quindi anche di motorismo storico, inteso quale manifestazione e salvaguardia di vere e proprie opere viaggianti, ha fatto partire tutte le sessanta autovetture iscritte all'evento, complimentandosi con i fortunati proprietari.

La giornata del sabato è trascorsa nelle Langhe, territorio riconosciuto dall'Unesco quale patrimonio mondiale, con gli equipaggi entusiasti di aggiungere con le loro vetture un tassello alla bellezza di questi luoghi. Tante le





I bambini impegnati nel Mini GP con auto a pedali e, a destra, una Plymouth Fury del 1960. Sotto da sinistra altre due regine: una Bugatti 23 del 1924 e una Fiat 508 Aerodinamica del 1936.



persone che salutavano il passaggio dei mezzi nei centri abitati e nelle strutture scelte dagli organizzatori per fornire momenti di ristoro.

Nel corso degli anni questo evento è stato apprezzato per l'accuratezza nella scelta delle location, per la raffinatezza del cibo, per la qualità dei vini, per la massima attenzione riservata ai partecipanti. Tutti ingredienti che hanno richiamato nel tempo una pluralità di partecipanti, con un unico comune denominatore: conce-

dersi una vacanza a bordo di capolavori viaggianti all'insegna del lusso e del divertimento.

Alla domenica si è svolta la rievocazione del GP Bordino, con cornice una tra le piazze più belle della città. «Ogni anno, per consentire lo svolgimento del Circuito, dobbiamo bloccare al traffico milleseicento metri di centro della città» ha dichiarato Antonio Traversa, Presidente del Club Bordino. «Con le nuove normative anti terrorismo, si corre il rischio di penalizzare le

associazioni che tanto già faticano per organizzare un evento; mi auguro che vi sia sempre collaborazione e intesa con gli enti locali; che contribuiscano a facilitare la creazione di grandi eventi attraverso agevolazioni e snellimento delle pratiche burocratiche». Da notare anche la presenza di una trentina di Ferrari moderne dell'evoluzione delle auto sportive dagli Anni Venti fino ai giorni nostri. ■